



Appennino: lavori in corso

Francesca Pulcini Presidente Legambiente Marche Onlus

Solo negli ultimi venti anni l'Appennino ha conosciuto 3 grandi eventi sismici che lo hanno profondamente cambiato e che oggi ne fanno il più grande cantiere aperto del Paese.

Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria sono da anni al centro di una sfida senza precedenti, considerando che le aree terremotate da qualche decennio si stanno confrontando con lo spopolamento, la difficoltà di adeguare i servizi, la complessità della gestione del territorio e le riforme degli enti locali. Questo ha portato ad uno spostamento di uomini, attività economiche e interessi che ha fatto sì che gli equilibri territoriali cambiassero fino ad avere un peso sulla costa, aumentato dagli effetti dei cambiamenti climatici.

Tutto questo rende l'Appennino tra le più grandi sfide politiche, economiche, sociali ed ambientali che dobbiamo affrontare oggi, con urgenza.

L'ultima sequenza di eventi sismici, quella iniziata con il 24 agosto del 2016, ha drammaticamente portato nell'agenda politica delle Regioni la questione dell'Appennino centrale.

Nelle Marche gran parte dell'Appennino è stato ferito duramente dal sisma mettendo in crisi le comunità locali, le attività economiche, l'integrità del paesaggio e della natura, la storia e le tradizioni di quei luoghi. L'Istao, per conto del Consiglio Regionale delle Marche, sta portando avanti un importante studio che sta scandagliando tutti gli aspetti e i nodi centrali dell'Appennino per individuare i cosiddetti "sentieri della rinascita" con l'obiettivo di indirizzare nel migliore dei modi le importanti risorse che arriveranno nel territorio.

Questo fermento rimette al centro dell'agenda politica le nostre proposte e la nostra azione che da anni, come Legambiente, lavoriamo per ridare dignità all'Appennino e renderlo di nuovo cuore pulsante del nostro Paese.

La necessità di dover ricostruire quasi completamente le aree terremotate rimettono al centro la necessità di dover ripensare l'Appennino per renderlo adeguato alla sfida della rinascita.

L'innovazione dei servizi, la qualità della vita, la sana valorizzazione dell'ambiente, la sua conservazione, la capacità di generare lavoro sono gli ingredienti da tenere insieme per permettere all'Appennino di essere adeguato alla contemporaneità a cui è chiamato.

È evidente che questa sfida si vince insieme, attraverso la costruzione di percorsi che rimettano al centro la partecipazione dei cittadini, il ruolo del volontariato, la capacità imprenditoriale e la buona politica. Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale la partecipazione di tutti, un protagonismo sano in grado di creare reti di speranza e di fiducia per il futuro.

Da questa sfida passerà non solo la rinascita dell'Appennino marchigiano ma anche il futuro delle Marche, mai quanto oggi in cerca di una nuova identità per uscire dalla crisi economica e sociale in cui da anni l'intero Paese vive.

I valori che da anni promuoviamo rappresentano una soluzione forte e chiara, in grado di costruire un modello economico, sociale e ambientale in grado di guardare al futuro e che permetterebbe di dare un volto nuovo all'Appennino e a tutte le Marche.

Siamo convinti che valga la pena di tentare ed è per questo che noi continuiamo a lavorare in questa direzione, sperando di trovare sempre più e nuovi compagni di viaggio.

Buon cammino a tutti!